# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# La folla, udendo ciò, era stupita dal suo insegnamento

Dinanzi alla sapienza con la quale Gesù risponde ad ogni quesito che a Lui viene posto, la folla rimane piena di stupore. Sa di trovarsi davanti a una luce mai vista prima. Se allo stupore non segue la conversione e la fede nella Parola ascoltata, questo stupore è vano. Non solo è vano, è anche peccaminoso, perché il dono di Dio è stato visto, ma esso non è stato trasformato in propria vita. Ogni dono di Dio si trasforma in propria vita solo con la fede nella Parola ascoltata. La folla si stupisce ma non si converte. Coloro che ponevano i quesiti, accusano la loro sconfitta, rimangono però pieni di odio contro Cristo Gesù, aumentando la loro ostilità contro la vera luce che risplende nella Parola di Gesù Signore. Anche questa reazione di odio e di ostilità è colpevole, così come è colpevole la non conversione dopo lo stupore. Perché l’una e l’altra reazione – stupore e odio colmo di ostilità – sono colpevoli dinanzi a Dio? Perché ogni volta che il Signore parla, parla sempre per la conversione dell’uomo. Se l’uomo non si converte, il dono di Dio è disprezzato. Se si disprezza il dono di Dio, è Dio stesso che viene disprezzato. Conoscendo Cristo Gesù la non conversione sia della folla e sia di quanti gli ponevano la domanda, perché Lui risponde sempre dalla sua grande sapienza, grande intelligenza, divina scienza e dottrina? perché Lui non parla solo per quanti sono presenti e ascoltano, Lui parla per il mondo intero. Tutto il mondo dovrà sapere che Lui non parla con parole di uomini, lui parla con Parole di Dio e con Verità di Spirito Santo. Lui parla dal soprannaturale, mai dall’immanenza, mai dalla carne. La sua Parola è vero frutto dello Spirito Santo che governa il suo cuore, la sua mente, la sua intelligenza, la sua volontà, ogni fibra di sé. Lui e lo Spirito di Dio sono una cosa sola.

Oggi, quando moltissimi discepoli di Gesù parlano al popolo e al mondo, non solo non c’è stupore, non solo non c’è odio, non solo non c’è ostilità, c’è totale indifferenza. È come se si parlasse a delle pietre, a dei muri. Si entra vuoti nelle nostre chiese e vuoti si esce. È come se il ministro della Parola non avesse mai parlato. Alte volte si esce raccapricciati per il totale stravolgimento della Parola e le falsità usciti dalla sua bocca. Lo si giudica uomo non di Dio e ci si allontana da esso. Da qualche anno a questa parte le nostre chiese si stanno svuotando. Molti addirittura stanno abbandonando la nostra stessa fede. Si stanno rintanando in altre religioni e tanti altri cadono nelle trappole delle sette. Perché questa spaventosa diaspora dalla Chiesa di Cristo Gesù? Essa è dovuta in buona parte ai ministri della parola che predicano falsità e menzogne, pensieri della terra e non del cielo, parole degli uomini e non di Dio, dicono il proprio cuore, ma non svelano il cuore di Cristo Gesù, nel quale è il cuore del Padre e dello Spirito Santo, il cuore della Parola e della Sana Dottrina, il cuore della Sacra Scienza delle cose del Padre. Per ascoltare cose umane e per di più false e bugiarde non c’è bisogno di recarsi in chiesa. Si può stare lontani da essa. Spesso nel mondo si odono discorsi fatti con molta più onestà, verità, giustizia, bontà. Oggi addirittura si assiste allo stravolgimento di tutto il Vangelo e questo stravolgimento lo s vuole imporre per legge. Ma può imporre il discepolo di Gesù la falsità e la menzogna per legge? Essendo questa una legge iniqua, ognuno può rifiutare l’obbedienza ad essa, ad una condizione: che viva questo rifiuto rimanendo nell’obbedienza ad ogni Legge che il Vangelo ci dona. Quando si esce dal Vangelo, si entra nel mondo dell’iniquità e il rifiuto potrebbe essere vissuto in modo peccaminoso. Vivere il rifiuto in modo peccaminoso, ci rende colpevoli dinanzi al nostro Dio.

*In quello stesso giorno vennero da lui alcuni sadducei – i quali dicono che non c’è risurrezione – e lo interrogarono: «Maestro, Mosè disse: Se uno muore senza figli, suo fratello ne sposerà la moglie e darà una discendenza al proprio fratello. Ora, c’erano tra noi sette fratelli; il primo, appena sposato, morì e, non avendo discendenza, lasciò la moglie a suo fratello. Così anche il secondo, e il terzo, fino al settimo. Alla fine, dopo tutti, morì la donna. Alla risurrezione, dunque, di quale dei sette lei sarà moglie? Poiché tutti l’hanno avuta in moglie». E Gesù rispose loro: «Vi ingannate, perché non conoscete le Scritture e neppure la potenza di Dio. Alla risurrezione infatti non si prende né moglie né marito, ma si è come angeli nel cielo. Quanto poi alla risurrezione dei morti, non avete letto quello che vi è stato detto da Dio: Io sono il Dio di Abramo, il Dio di Isacco e il Dio di Giacobbe? Non è il Dio dei morti, ma dei viventi!».* *La folla, udendo ciò, era stupita dal suo insegnamento.* (Mt 22,23-33).

I sadducei parlano non solo dalla non la scienza delle cose eterne, divine, soprannaturali, trascendenti che riguardano sia la vita presente e sia quella dopo la nostra morte, parlano anche dalla negazione della scienza, della verità, della luce a noi date dal nostro Dio e che sono contenute nella sua Parola. Per negare l’eternità si servono delle cose che si vivono sulla terra. Il cielo non è una continuazione della vita della terra. Non cielo non c’è l’uomo di carne, c’è invece l’uomo che è trasformato dall’onnipotenza di Dio in luce, in spirito. Ora lo spirito non si sposa, non concepisce, non genera figli. Cade tutta l’argomentazione sulla quale i sadducei fondavano la non esistenza della risurrezione e anche l’insistenza di una vita dopo la morte. Noi oggi stiamo andando ben oltre i sadducei. Noi neanche ragioniamo. Prendiamo una falsità, una menzogna, l’attribuiamo a Dio, neghiamo la verità di Dio e per legge stabiliamo che la falsità sia la nostra verità. Di queste cose ne facciamo tante. Cosa manda in questo nostro mondo di falsità, di inganno, di menzogna? Manca Cristo Gesù che metta a nudo la nostra perversa scienza e la nostra malvagia dottrina, fatta passare per divina volontà e per rivelazione dello Spirito Santo. La Madre di Dio venga in nostro soccorso e ci insegni la vera scienza delle cose di Dio. Potremo così illuminare questo mondo ormai immerso nella falsità e nei molteplici inganni. **12 Maggio 2024**